

1 L'ANDAMENTO ECONOMICO DI FONDO

1.1 L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA ITALIANA

L'andamento dell'economia italiana nel corso del primo semestre 2004, pur essendo contrassegnato ancora da momenti di incertezza avvertiti nel clima di fiducia delle imprese e delle famiglie, ha tuttavia manifestato segnali congiunturali di tipo positivo che delineano in qualche modo una svolta rispetto alle tendenze meno favorevoli registratesi nel corso dell'ultimo semestre dell'anno precedente. Gli indicatori congiunturali mostrano segnali variegati di ripresa, come il miglioramento dell'attività produttiva e la ripresa degli investimenti. Le stesse esportazioni, pur a fronte delle forti quotazioni dell'euro, hanno fatto registrare risultati brillanti.

Per quanto riguarda il contributo dato alla evoluzione economica, tra i vari settori sicuramente i più significativi si sono confermati quello delle manifatturiere (soprattutto beni intermedi e beni di consumo), quello delle costruzioni ed il settore dei servizi, che rappresenta, quest'ultimo, quello di maggiore peso nell'andamento dell'economia italiana.

Nello scorcio del primo semestre di quest'anno, la domanda interna, ed in particolare quella privata, è però ancora contrassegnata da un clima di sfiducia delle famiglie e ha confermato risultati congiunturali non favorevoli per la quasi generalità delle poste.

Per gli investimenti, nel corso del primo semestre, dopo il netto rallentamento del semestre precedente, si è registrata una inversione di tendenza che va interessando anche il comparto pubblico che pare abbia superato il passo negativo che già li aveva caratterizzati nel passato.

Sul piano più generale, si può affermare, come evidenziato dalle varie analisi congiunturali tracciate dai vari Centri di previsione (si veda il prospetto seguente), che si vanno configurando per il 2004 prospettive meno incerte rispetto al recente passato, prospettive contrassegnate da una ripresa del clima di fiducia da parte delle imprese, ed un generale miglioramento della domanda interna in cui tuttavia quella privata (i consumi) risente di un clima ancora incerto da parte delle famiglie.

Secondo gli esperti del Forum degli Istituti di previsione economiche si afferma che l'economia italiana si stia avviando su prospettive decisamente migliori con una ripresa che dovrebbe prendere vigore già nel corso del secondo semestre del 2004.

Il deciso miglioramento previsto nel tasso di crescita, il doppio di quello conseguito nello scorso anno, fa ben sperare in tal senso.



Come va il 2004

Previsioni dell'economia italiana per il 2004 effettuate negli ultimi mesi dai centri di ricerca
 (variazioni % annue salvo diversa indicazione)

	Isae lug. 04	Ref lug. 04	Confindustria giu. 04	Banca Intesa giu. 04	Ocse mag. 04	Fmi apr. 04	U.E. apr. 04
Pil	1,3	1,2	1,3	1,1	0,9	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	1,5	1,6	1,5	1,6	1	1,4	1,5
Investimenti fissi lordi	3	1,9	2,5	2,1	0	1,3	1,8
Esportazioni	3	-0,1	1,4	1,5	2,4	4,2	2,5
Importazioni	3,5	0,3	2,7	2,2	3,8	5,2	3,5
Prezzi al consumo	2,3	2,4	2,2	2,3	2,2	2,1	2,2
Bilancia delle partite correnti (miliardi di euro)	-21,5	-20	-17,5	-17,5	-26,5	-11,5	(...)
Disoccupazione (tasso %)	8,5	8,5	8,3	8,4	8,6	8,4	8,6
Cambio dollaro/euro	1,22	1,2	1,23	(...)	1,19	1,23	1,25
Indebitamento amministrazioni pubbliche (%PIL)	2,9	3,3	3	3	3,1	2,9	3,2

1.2 L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA ABRUZZESE

Sul piano più generale, l'economia abruzzese nel corso del primo semestre del 2004, in linea con il più generale andamento dell'economia italiana, ha evidenziato segnali di ripresa. Gli indicatori disponibili per quanto riguarda la domanda interna delineano tuttavia ancora segnali di incertezza negli investimenti e nei consumi.

Per quanto riguarda l'export, invece, sebbene esso sia ancora condizionato dalle forti quotazioni dell'euro sul dollaro, i risultati del primo semestre confermano una decisa competitività del sistema produttivo abruzzese conseguendo un incremento del +8,4%.

Sul fronte dell'offerta, i segnali di miglioramento sono pressoché diffusi in tutti i comparti ed in particolare nei settori dell'industria e dei servizi tra cui accenni di più deciso miglioramento si sono avuti in alcuni comparti del manifatturiero, in particolare quelli più quotati sul piano delle esportazioni, nonché in quei segmenti dei servizi meglio collegati ai processi di rinnovamento del comparto della pubblica amministrazione. Appare, invece, ancora problematica la situazione delle componenti del terziario connesse alla domanda delle famiglie come il commercio ed il turismo.

Per la domanda privata, l'evoluzione ha manifestato segnali di ripresa nonostante l'accentuazione delle tendenze inflative. Gli investimenti privati, pur compromessi dalla progressiva riduzione del risparmio e dalle difficili condizioni dei mercati finanziari, hanno anch'essi manifestato segnali di ripresa.

Il mercato del lavoro ha risentito dell'andamento problematico dell'economia in generale con una disoccupazione comunque in rialzo accompagnata da una contrazione della forza lavoro dovuta alla struttura per età della popolazione e alla presenza di forme di lavoro sommerso.

Per le componenti strutturali del sistema produttivo abruzzese, nel semestre in

esame, si è confermata una tenuta in linea con quella italiana, a riprova di come in Abruzzo continua il consolidamento di quelle componenti più attive ed efficienti. Restano comunque aree di incertezza e di disagio soprattutto all'interno di quei comparti dell'economia che più direttamente sono sottoposti a processi di logoramento e di perdita di competitività per la mancanza di processi di rinnovamento, come è il caso delle grandi aziende esogene in via di smobilitazione o le piccole imprese dei settori tradizionali. Problemi questi maggiormente presenti in quelle aree della nostra regione meno dinamiche, tra le quali la provincia dell'Aquila è quella che versa nelle peggiori condizioni.

Sul piano più generale l'andamento dell'economia abruzzese, pur manifestando prospettive migliori rispetto al semestre precedente, durante questo primo scorcio di anno ha ancora evidenziato diffusi sintomi di incertezza che hanno riguardato non solo il sistema produttivo, con talune attività ancora in fase riflessiva, ma anche gli investimenti, l'occupazione e soprattutto i consumi interni, in specie quelli pubblici, segnati dalla progressiva contrazione della capacità di spesa della pubblica amministrazione.

Tendenze e parametri per il 2004 per l'Abruzzo e per le circoscrizioni italiani (Variazioni tendenziali in %)

	Abruzzo	Nord Ovest	Nord est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Prodotto interno lordo	1,5	1,4	1,5	1,3	1,3	1,4
Domanda interna	1,6	1,7	1,6	1,4	1,4	1,5
Spese per consumi delle famiglie	1,8	2,0	1,9	1,8	1,7	1,8
Investimenti fissi lordi	3,2	2,8	2,8	2,3	2,6	2,7
macchinari e impianti	4,5	3,7	4,1	2,5	4,0	3,6
costruzioni e fabbricati	1,2	1,4	1,4	2,0	1,0	1,4
Importazioni di beni dall'estero	-0,5	3,2	4,7	6,7	3,4	4,1
Esportazioni di beni verso l'estero	1,0	4,4	4,5	4,2	4,3	4,4
Valore aggiunto ai prezzi base	1,9	1,7	1,9	1,7	1,6	1,7
Reddito disponibile a prezzi correnti (var. %)	4,3	3,8	4,2	4,2	4,4	4,1
Tasso di occupazione	37,9	43,8	45,2	40,7	30,3	38,6
Tasso di disoccupazione	5,5	4,3	3,0	6,5	17,2	8,5

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2004-2007

2. LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA ABRUZZESE

2.1 L'ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA IN COMPLESSO

Dopo il difficile periodo del semestre precedente, nel primo scorcio del 2004 l'industria abruzzese ha mostrato significativi segnali di ripresa, rallentando successivamente su toni meno decisi negli ultimi mesi del semestre in esame.

Sul piano più generale, osservando i dati di sintesi descritti nei grafici e nel prospetto riportati in appendice al paragrafo, si può affermare come il risultato relativamente positivo conseguito dall'industria abruzzese è imputabile in parte ai risultati negativi che si erano riscontrati nel semestre precedente. Nella tendenza alla ripresa, si evidenziano principalmente la crescita degli ordinativi (+1,2 per il mercato interno e +0,9 per il mercato estero), una accentuazione del ricarico delle materie prime (+3,2) ed una ripresa delle vendite, con una contestuale riduzione delle scorte dei prodotti finiti. Tutti segnali questi che lasciano intravedere il mantenimento di una buona fase dell'industria abruzzese, come è evidenziato anche dai segnali positivi espressi dagli indicatori di previsione per il secondo semestre dell'anno (+1,2% la produzione, +2,2% il portafoglio ordini, con una tendenza anche al mantenimento dei livelli di occupazione e degli investimenti).

Con riferimento ai vari settori, come sintesi di quanto viene tracciato nel paragrafo successivo, al miglioramento dell'andamento produttivo ha concorso in maniera decisiva il settore della metalmeccanica e dei mezzi di trasporto, il settore del legno e quello della ceramica, ed in misura minore il settore dell'abbigliamento che resta tuttavia il settore più esposto alle alterne tendenze di un mercato difficile a causa della concorrenza dei paesi emergenti.

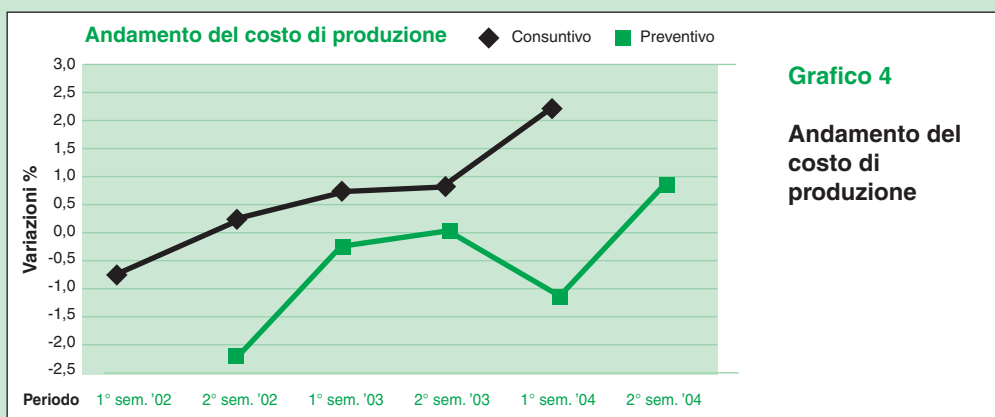
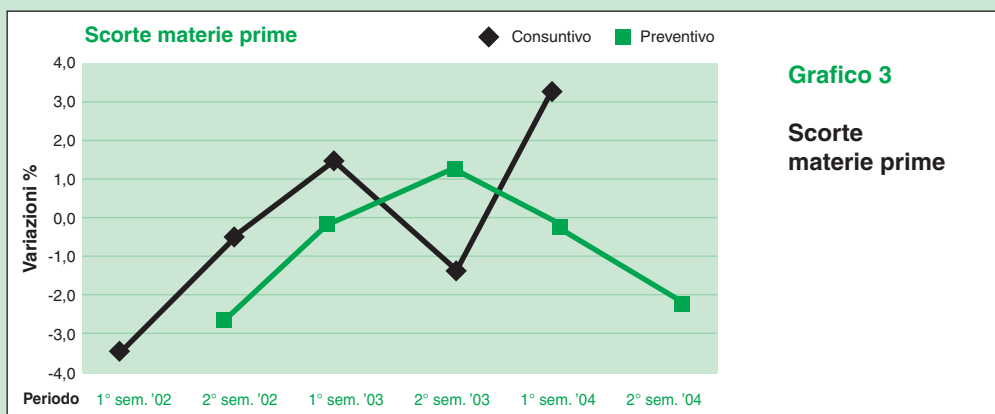
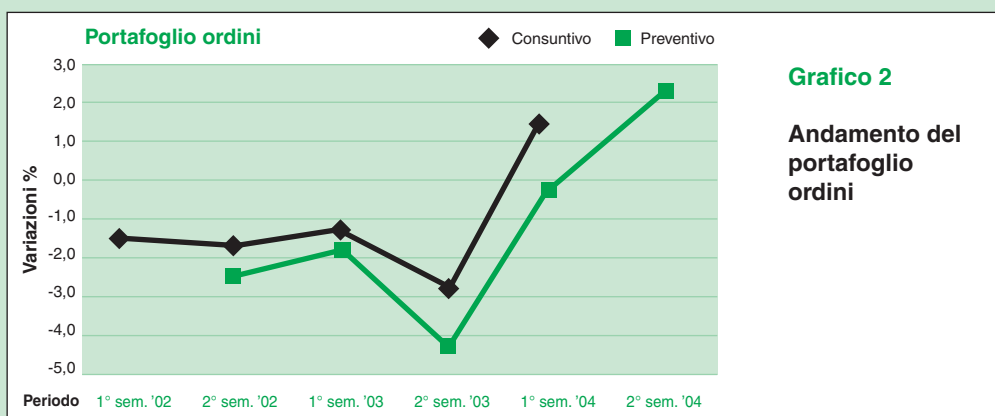
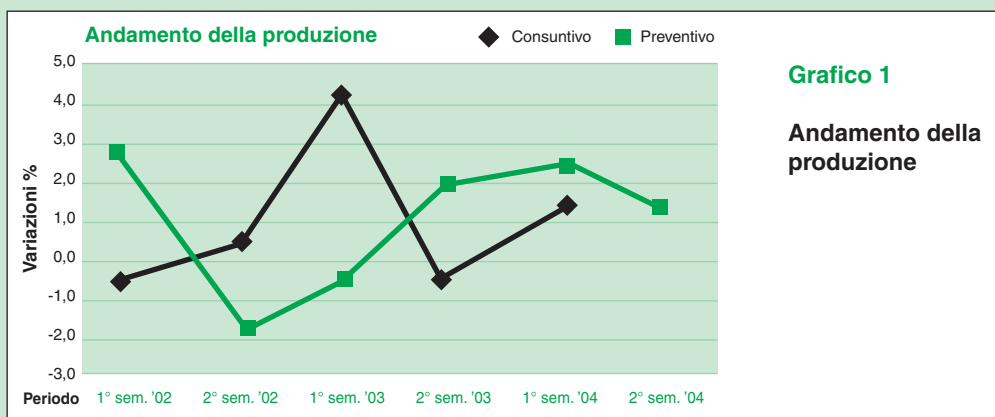
Sotto questo profilo, in termini complessivi, si conferma il peso rilevante che hanno le esportazioni come fattore di sostegno alle attività produttive dell'industria abruzzese, e non solo per i comparti a più elevata tecnologia, in cui primeggiano attività di carattere esogeno, ma anche nei settori tradizionali come l'abbigliamento e il legno, la cui forza già nel passato è stata rappresentata appunto dalle esportazioni.

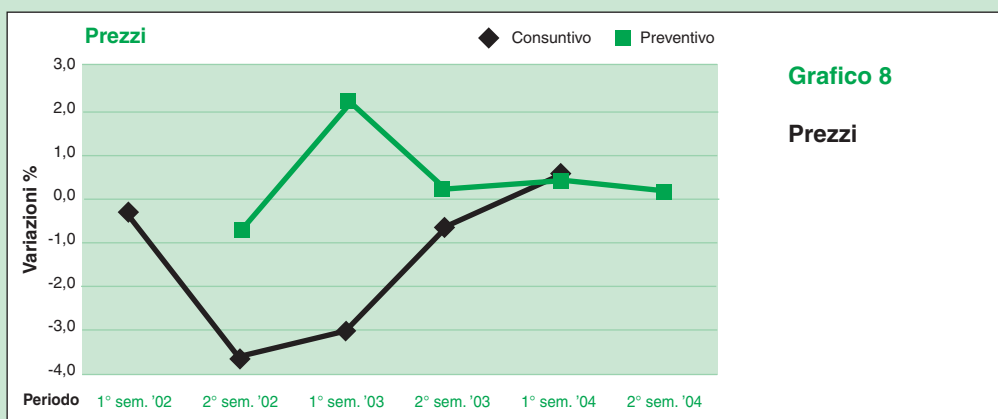
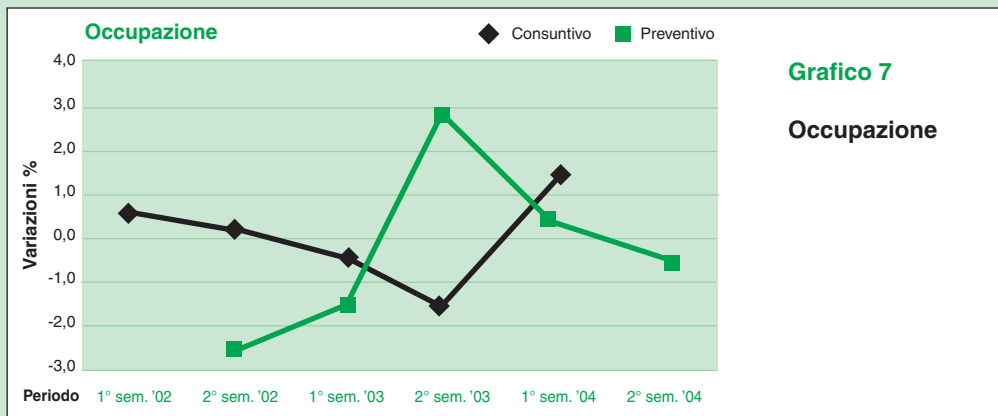
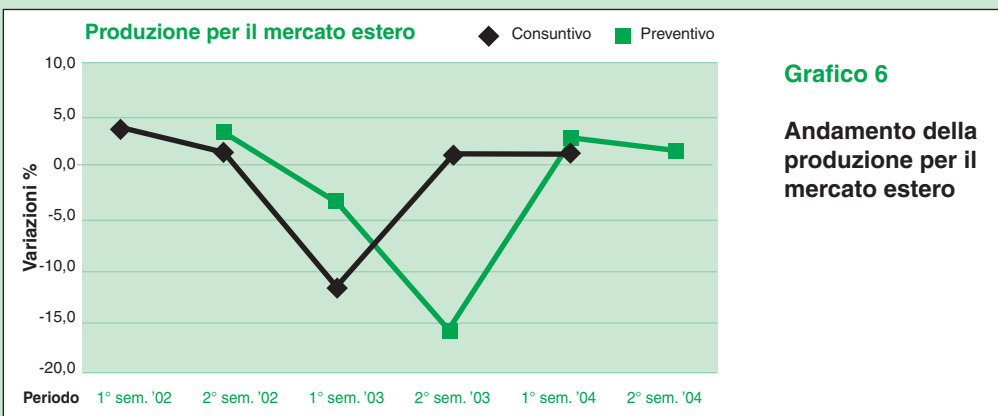
Indicatori congiunturali di sintesi

(variazioni percentuali rispetto al semestre precedente)

	2° semestre 2003		1° semestre 2004	
	cons.	prev.	cons.	prev.
Produzione	-0,5	2,4	1,4	1,2
Costo di produzione	0,9	-1,1	2,3	0,9
Scorte prodotti finiti	-0,3	-1,4	-0,6	-0,8
Scorte materie prime	-1,4	-0,2	3,2	-2,2
Fatturato	-1,3	5,4	2,3	1,2
Prezzi	-0,4	0,5	0,6	0,1
Portafoglio ordini	-2,9	-0,4	1,2	2,2
Produzione per il mercato estero	1,6	2,3	1,6	0,9
Fatturato per il mercato estero	0,8	6,2	3,4	1,5
Portafoglio per il mercato estero	1,2	2,1	0,9	1,2
Occupazione	-1,5	0,5	1,4	-0,4
Grado di utilizzazione degli impianti in %	72	73	75	77
Investimenti - peso % aziende	52	48	54	53

Dall'andamento produttivo del primo semestre del 2004 l'industria abruzzese si riconferma, in sintesi, un settore trainante dell'economia regionale. Su di essa, tuttavia, sempre più spesso si avvertono le tensioni di una concorrenza via via più vasta ed agguerrita rispetto alla quale l'industria abruzzese, e quella italiana in generale, se non sostenute sul piano di adeguate politiche, corre i rischi di un progressivo indebolimento, come già è avvenuto nel passato per settori importanti determinando diffuse e gravi situazioni di crisi.







2.2 LA CONGIUNTURA PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Avvertenza: si ricorda che l'analisi dell'andamento congiunturale industriale è basata su un campione ristretto di aziende. Per tali ragioni la significatività delle risposte a livello di singoli settori spesso risente degli andamenti di carattere individuale di singole aziende. I risultati elaborati riportati nella tabelle in appendice al paragrafo, pertanto vanno spesso intesi come indicazioni di carattere qualitativo anche se restano sufficientemente esplicative dell'andamento delle variabili a cui si riferiscono le dichiarazioni.

Abbigliamento e Tessile

A consuntivo del primo semestre del 2004, l'abbigliamento ha conseguito un risultato positivo, sebbene sia stato contrassegnato anche da andamenti contraddittori come la diminuzione degli ordinativi o il ricorso alla cassa integrazione.

In tal senso, un ruolo non secondario lo hanno avuto le esportazioni ed il buon andamento del fatturato (seppure sostenuto dall'utilizzo delle scorte di prodotti finiti diminuite vistosamente). Le esportazioni in particolare si sono rivelate come il fattore di principale sostegno alla ripresa di questo settore.

Sul piano previsionale, le prospettive tracciate dagli imprenditori sono tuttavia al ribasso per la generalità degli indicatori anche se non mancano aspetti dai quali comunque trapela in parte un clima di relativa fiducia.

Alimentari e tabacco

Nel corso del primo semestre 2004, questo settore, mostra un peggioramento rispetto alla fase problematica accusata nel corso del semestre precedente: tutti i parametri delineano infatti una fase congiunturale difficile.

Sotto questo punto di vista sono state tra l'altro disattese anche le aspettative tracciate dagli imprenditori nel semestre precedente, i quali tuttavia allo stato attuale confermano ancora un clima di fiducia non del tutto negativo, come si evidenzia dalle prospettive tracciate per il secondo semestre dell'anno, che delineano un significativo accenno di ripresa.

Carta e cartotecnica

Le indicazioni che emergono dalle interviste agli imprenditori, denotano un generale miglioramento (+2,6% la produzione e +2,0% gli ordinativi) della fase riflessiva che aveva attraversato questo settore nel semestre precedente.

Restano tuttavia ancora segnali contraddittori come il rallentamento delle scorte delle materie prime e le incerte aspettative che emergono da quasi tutti gli indicatori elaborati sulla base delle dichiarazioni degli imprenditori.

Si confermano, tra l'altro, le tendenze negative sul piano degli investimenti e sul piano dell'occupazione.

Ceramica, refrattari e vetro

Dopo la fase difficile del semestre precedente, questo settore mostra decisi segnali di ripresa contrassegnati non solo dai buoni risultati della produzione (+6,6) e degli ordinativi (+6,4), ma anche dal generale miglioramento di tutti gli indica-

tori, comprese le esportazioni e le buone *performance* degli investimenti e dell'occupazione. In termini di prospettiva le aspettative sono tuttavia orientate al ribasso come si evidenzia dal previsto calo per la produzione ma soprattutto per gli ordinativi.

Chimica e farmaceutica

Questo settore pare abbia superato il momento difficile del semestre precedente anche se la produzione resta tendenzialmente stagnante sia in termini di consuntivo che in termini di preventivo (-0,7% e +0,2%).

Tutti gli indicatori, in termini complessivi, sono livellati su una relativa stazionarietà, confermata in particolare dal grado di utilizzo degli impianti e dalla stabilità del rapporto tra scorte di materie prime e scorte di materie finite. Si avvertono, però, più evidenti spinte al miglioramento, in particolare, dal settore farmaceutico comunque non interessato dalle situazioni riflessive presenti nel passato semestre. Segnali di ripresa si avvertono dalla lieve tendenza al rialzo degli ordinativi e dalla ripresa degli investimenti.

Gomma e plastica

Dopo le difficili fasi dello scorso anno, questo settore nel corso del semestre in esame ha mostrato taluni segnali di ripresa nella produzione e negli ordinativi, anche se in maniera scarsamente significativa considerato i periodi di crisi attraversati nell'ultimo anno.

Con riferimento ai vari indicatori, si delinea in questo semestre una ripresa delle vendite ed in misura minore delle esportazioni, sebbene su questo versante si riscontri una riduzione degli ordinativi. Le prospettive tracciate dagli imprenditori, sebbene orientate su toni positivi, lasciano intravedere una evoluzione non del tutto favorevole come è evidenziato dagli indicatori orientati al ribasso.

Legno e mobili

Prosegue anche per il primo semestre 2004 il buon andamento su cui si è avviato questo settore già dallo scorso anno. Bene è andata la produzione (+5,6%) e gli ordinativi (+5,4%), nonché le vendite e la quasi totalità degli indici riferiti alla produzione.

Stagnante invece le esportazioni, (sia come produzione che come ordinativi) mentre migliora l'occupazione (+3,8%) senza nessun ricorso alla cassa integrazione. In prospettiva, anche considerando i buoni ritmi registrati nel corso dell'anno, le indicazioni delle imprese marcano un rallentamento che riguarda non solo l'andamento della produzione previsto ma anche il tasso di utilizzazione degli impianti, i livelli di occupazione e gli investimenti.

Materiali da costruzione

Nel corso del primo semestre del 2004, si conferma una fase decisamente favorevole anche in funzione di una relativa ripresa che da tempo interessa il settore delle costruzioni.

Il buon risultato della produzione, del grado di utilizzazione degli impianti e soprattutto il mantenimento del portafoglio ordini, consentono di affermare, come è



da più di un anno, come questo settore sia in buona salute, seppure non mancano segnali di preoccupazione sul fronte della produzione riferite specificamente all'edilizia.

Per queste ragioni, la prospettiva che emerge dalle previsioni delle aziende è, orientata al rallentamento proprio in corrispondenza di una relativa stabilizzazione sulla quale è orientato il settore delle costruzioni. In rallentamento si prevedono tra gli altri, ma in maniera meno marcata, anche gli indicatori strutturali come quelli relativi all'occupazione ed agli investimenti.

Metalmeccanica ed elettronica

A parte il permanere di situazioni di crisi vistose per alcune aree della regione, questo settore resta uno dei principali motori dell'industria abruzzese soprattutto attraverso i comparti più avanzati come quello dei mezzi di trasporto.

Nel corso del semestre bene è andata la produzione, mentre più contenuti sono stati gli ordinativi anche a fronte di un regime delle vendite (fatturato) attestato su buoni ritmi di crescita (+2,3%).

Più contenuti, e quasi in fase riflessiva, gli altri indicatori come la produzione e gli ordinativi per l'estero. In rallentamento anche gli investimenti e l'occupazione: per quest'ultima è previsto un ricorso alla cassa integrazione su livelli dell'ordine del 19%. In termini di prospettiva, tuttavia, le indicazioni delle imprese mostrano un generale miglioramento delineando in complesso il mantenimento delle attuali favorevoli tendenze.

TABELLE SETTORIALI**LA PRODUZIONE**

Andamento della produzione (variazione %)			Andamento del portafoglio ordini (variazione %)		
Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004	Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004
Abbigliamento Tessile Pelli	1,6	-5,1	Abbigliamento Tessile Pelli	-3,2	-0,8
Alimentari	-3,2	2,6	Alimentari	-2,3	1,9
Carta	2,6	1,0	Carta	2,0	0,4
Ceramica	6,6	1,9	Ceramica	6,4	2,0
Chimica Farmaceutica	-0,7	0,2	Chimica Farmaceutica	0,7	1,0
Gomma	0,7	2,5	Gomma	1,3	-1,2
Legno	5,6	3,9	Legno	5,4	2,0
Materiali da costruzioni	2,6	-1,1	Materiali da costruzioni	0,8	-1,3
Metalmeccanica ed Elettronica	3,0	2,4	Metalmeccanica ed Elettronica	0,5	4,6
Totale	1,4	1,2	Totale	1,2	2,2
Andamento delle scorte prodotti finiti (variazione %)			Andamento delle scorte materie prime (variazione %)		
Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004	Settore	Consuntivo I sem. 2003	Preventivo II sem. 2004
Abbigliamento Tessile Pelli	0,2	1,4	Abbigliamento Tessile Pelli	5,3	-4,8
Alimentari	-5,7	-0,5	Alimentari	-0,3	2,4
Carta	2,6	-2,9	Carta	-4,0	0,3
Ceramica	0,0	-4,8	Ceramica	0,0	0,0
Chimica Farmaceutica	-0,1	-0,9	Chimica Farmaceutica	-0,9	0,9
Gomma	-0,2	0,0	Gomma	-0,2	0,0
Legno	0,0	0,0	Legno	0,0	0,3
Materiali da costruzioni	-2,4	1,1	Materiali da costruzioni	6,4	-3,6
Metalmeccanica ed Elettronica	-0,4	0,3	Metalmeccanica ed Elettronica	7,9	-5,5
Totale	-0,6	-0,8	Totale	3,2	-2,2
Andamento del costo di produzione (variazione %)			Grado di utilizzazione degli impianti (%)		
Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004	Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004
Abbigliamento Tessile Pelli	0,8	0,7	Abbigliamento Tessile Pelli	79,6	75,0
Alimentari	0,4	0,4	Alimentari	67,1	79,4
Carta	0,3	0,2	Carta	75,0	75,0
Ceramica	1,0	1,0	Ceramica	83,2	81,2
Chimica Farmaceutica	1,3	0,3	Chimica Farmaceutica	76,6	76,8
Gomma	1,0	0,2	Gomma	84,0	84,6
Legno	1,5	0,0	Legno	76,6	73,8
Materiali da costruzioni	8,1	2,8	Materiali da costruzioni	79,0	79,0
Metalmeccanica ed Elettronica	3,9	1,3	Metalmeccanica ed Elettronica	71,6	75,9
Totale	2,3	0,9	Totale	75,0	77,0



LE VENDITE

Andamento del fatturato (variazione %)			Andamento del prezzo dei prodotti finiti (variazione %)		
Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004	Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004
Abbigliamento Tessile Pelli	6,3	-3,0	Abbigliamento Tessile Pelli	0,9	0,1
Alimentari	-5,1	4,8	Alimentari	0,2	0,2
Carta	1,9	0,3	Carta	-0,5	0,1
Ceramica	6,6	1,9	Ceramica	0,0	0,0
Chimica Farmaceutica	3,0	1,5	Chimica Farmaceutica	-0,8	-2,7
Gomma	3,5	0,3	Gomma	-0,4	0,0
Legno	7,9	1,3	Legno	-0,5	0,9
Materiali da costruzioni	5,3	-1,0	Materiali da costruzioni	2,4	0,5
Metalmeccanica ed Elettronica	2,3	4,2	Metalmeccanica ed Elettronica	1,7	0,9
Totale	2,3	1,2	Totale	0,6	0,1

LE ESPORTAZIONI

Produzione per il mercato estero		Esporta	Produz.	Andamento della produz. per il mercato estero (variazione %)		
Settore	Sì	No	%	Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004
Abbigliamento Tessile Pelli	75,0	25,0	47,6	Abbigliamento Tessile Pelli	3,6	-5,2
Alimentari	61,5	38,5	33,1	Alimentari	-7,2	10,7
Carta	20,0	80,0	5,0	Carta	0,0	0,0
Ceramica	50,0	50,0	42,5	Ceramica	4,8	1,9
Chimica Farmaceutica	83,3	16,7	36,0	Chimica Farmaceutica	0,3	0,4
Gomma	80,0	20,0	26,5	Gomma	2,1	-1,8
Legno	33,3	66,7	24,0	Legno	0,0	0,0
Materiali da costruzioni	8,3	91,7	4,0	Materiali da costruzioni	-2,0	0,0
Metalmeccanica ed Elettronica	63,0	37,0	26,0	Metalmeccanica ed Elettronica	1,4	0,0
Totale	54,0	46,0	32,0	Totale	1,6	0,9

**segue ESPORTAZIONI**

Andamento del portafoglio ordini per il mercato estero (variazione %)			Andamento del fatturato dovuto alle esportazioni (variazione %)		
Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004	Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004
Abbigliamento Tessile Pelli	2,2	0,7	Abbigliamento Tessile Pelli	10,1	-9,2
Alimentari	-7,2	10,7	Alimentari	-7,2	10,7
Carta	0,0	0,0	Carta	0,0	0,0
Ceramica	4,8	1,9	Ceramica	4,8	1,9
Chimica Farmaceutica	0,6	0,6	Chimica Farmaceutica	-3,3	-3,0
Gomma	-3,0	-4,4	Gomma	0,4	-4,4
Legno	0,0	0,0	Legno	0,0	0,0
Materiali da costruzioni	-2,0	0,0	Materiali da costruzioni	-2,0	0,0
Metalmecanica ed Elettronica	0,8	0,0	Metalmecanica ed Elettronica	6,3	4,6
Totale	0,9	1,2	Totale	3,4	1,5

OCCUPAZIONE

Occupazione (variazione %)			Ricorso CIG (%)	Consuntivo I sem. 2004			Preventivo II sem. 2004 (%)		
Settore	Consuntivo I sem. 2004	Preventivo II sem. 2004	Settore	Ordinaria	Straordinaria	No	Ordinaria	Straordinaria	No
Abbigliamento Tessile Pelli	3,8	-3,9	Abbigl. Tessile Pelli	25,0	0,0	75,0	33,3	0,0	67,7
Alimentari	-0,4	0,8	Alimentari	8,3	0,0	91,7	8,3	0,0	91,7
Carta	-9,0	-0,4	Carta	25,0	0,0	75,0	0,0	0,0	100,0
Ceramica	5,8	-0,4	Ceramica	33,3	0,0	67,7	33,3	0,0	67,7
Chimica Farmaceutica	0,3	0,0	Chimica Farmaceutica	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Gomma	-0,3	-0,5	Gomma	25,0	0,0	75,0	0,0	0,0	100,0
Legno	3,8	0,2	Legno	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Materiali da costruzioni	1,3	0,2	Mat. da costruzioni	8,3	0,0	91,7	8,3	0,0	91,7
Metalmecanica ed Elettronica	2,2	3,1	Metalm. ed Elettronica	19,0	0,0	81,0	15,0	10,0	75,0
Totale	1,4	-0,4	Totale	13,0	0,0	87,0	11,0	2,2	86,8

INVESTIMENTI

Investimenti nel I semestre 2004 (%)					Previsione di investimenti futuri (%)			
Settore	Consuntivo I sem. 2004				Preventivo II sem. 2004			
	Sì	Ampliamento	Sostituz.	Altro	Sì	Ampliamento	Sostituz.	Altro
Abbigliamento Tessile Pelli	58,3	31,5	50,0	18,5	33,3	25,0	50,0	25,0
Alimentari	61,5	28,5	58,5	13,0	53,8	18,6	52,8	28,6
Carta	40,0	5,0	95,0	0,0	80,0	55,0	45,0	0,0
Ceramica	50,0	5,0	95,0	0,0	50,0	15,0	85,0	0,0
Chimica Farmaceutica	100,0	18,0	70,5	11,5	83,3	12,2	68,0	19,8
Gomma	40,0	23,0	71,0	6,0	60,0	11,5	81,5	7,0
Legno	66,7	75,0	25,0	0,0	33,3	50,0	0,0	50,0
Materiali da costruzioni	50,0	21,5	78,5	0,0	50,0	25,0	58,5	16,5
Metalmecanica ed Elettronica	48,0	40,0	52,0	8,0	52,0	67,0	25,0	8,0
Totale	54,0	30,0	60,0	10,0	53,0	39,0	48,0	13,0

